

# CAMPIONATO

SERIE C1

# 1978-79



*Un campionato d'avanguardia con il lancio del giovane Romano. Arriva il centravanti Sperotto, ma la serie B svanisce a Trieste e a Trento e Guido Mammi è sostituito da Marini*

*Da sinistra in piedi: Marlia, Sperotto, Catterina, Neri, Piccoli, Pigozzi.  
Accosciati: Testoni, Romano, Berta, Sena, Vaccario.*

Morto un Papa se ne fa un altro, ma se ne muoiono due in poco più d'un mese bisogna farne due. Altroché. E visto che si dimette anche un presidente della Repubblica, bisogna subito eleggerne un altro. Così a Roma papi e presidenti si susseguono con velocità impressionante nell'estate-autunno del 1978. L'8 luglio Sandro Pertini, l'anziano socialista già presidente della Camera, viene eletto presidente della Repubblica coi voti dell'unità nazionale, al posto del dimissionario Giovanni Leone. Il 6 agosto muore Paolo VI e il 26

agosto viene eletto papa il cardinale di Venezia Albino Luciani, col nome di Giovanni Paolo I. Dopo soli 33 giorni muore anche Luciani e il 16 ottobre viene eletto il nuovo Papa.: il polacco Karol Wojtyła, col nome di Giovanni Paolo II. Quest'ultimo resisterà. Dopo il caso Moro il terrorismo non demorde in Italia e regge ancora, ma con qualche difficoltà, il governo Andreotti, appoggiato dal Pci. A Reggio, a festeggiare l'elezione di Pertini, arriva all'ex Caserma Zucchi, dove è in corso la festa dell'Avanti, il segretario del Psi Bettino Craxi. E io

lo presento dinnanzi a 3mila persone. Renato Zero incide il suo secondo album di grande successo. Dopo "Zerofobia", è la volta di "Zerolandia", che attrae per l'ironica doppiezza di canzoni come "Il triangolo", mentre Lucio Battisti risponde con "Una donna per amico", Franco Battiato con "L'era del cinghiale bianco", Alan Sorrenti con "Figli delle stelle" e Antonello Venditti con "Sotto il segno dei pesci". Moser perde per un pelo il mondiale di ciclismo, mentre a Monza il pilota svedese Peterson aveva appena perso la vita in uno scontro alla

# 1978-79

## *Arriva solo il reggiano Pigozzi e se ne vanno Galparoli e Ciceri. Ma la sorpresa è il ragazzino Francesco Romano*

partenza (anche il nostro Brambilla era rimasto ferito). La Reggiana tenta di rifarsi il trucco, ma il nuovo ds, il famosissimo Edmondo Fabbri, non si muove. Come innesto tra i titolari arriva solo il terzino reggiano Gino Pigozzi dalla Nocerina. Per il resto nulla o quasi. Il tentativo di comprare il centravanti Macchi dal Cesena fallisce. C'è il nuovo portiere di riserva Pagani, prelevato dal Rimini, mentre vengono ceduti al mittente Ciceri, che ritorna al Catania, Borsi che ritorna al Riccione, e Gasperini che ritorna alla Juve. Se Pigozzi è il terzino che dovrebbe sostituire Galparoli si dà per certa la partenza di Galpa che infatti se ne andrà dopo sole due partite di campionato, al Brescia. I quadri granata risultano composti dai portieri Piccoli e Pagani, dai difensori Pigozzi, Testoni, Reverberi, Catterina, Marlia, Cattelani, Bogani, Galparoli (poi ceduto la Brescia), dai centrocampisti Neri, Crivelli, Romano, Sena, Mossini, dagli attaccanti, Bertoni, Bagatti, Vaccario, poi, da novembre Sperotto. Quest'ultimo acquisto si rivelerà oltretutto necessario. La Reggiana, dopo la cessione di Ciceri, parte infatti senza un centravanti di ruolo. Rischiare di risolvere il problema col giovane e promettente Bertoni pare un azzardo. D'altronde i dirigenti si erano ripromessi di far quadrare i conti e i campionati di C costavano parecchio. Ad un primo sguardo la squadra appare meno quadrata di quella precedente e la nuova C 1 impone uno sforzo maggiore. E' necessario recuperare Sena, che aveva rotto durante il ritiro per motivi d'ingaggio, e poi lanciare questi benedetti giovani che promettono bene. Francesco Romano, soprattutto, che nell'amichevole del 18 agosto col Milan al Mirabello (di fronte a un

pubblico eccezionale di oltre 15mila persone) segna il gol decisivo del match. Così, dopo Testoni e Galparoli e l'anno prima Reverberi, questo campionato pare fatto apposta per Romano, ma anche per Bertoni e Mossini, tutti giovani di scuola Mammi. Ma esplose la crisi della Reggiana. Non c'è una lira e i giocatori scendono per la prima volta in sciopero. Il sindaco Ugo Benassi avvia consultazioni. Intanto la Reggiana espugna Parma in Coppa, il 7 settembre, con un gol di Vaccario, La crisi societaria si avvia a soluzione e si pagano gli stipendi. Poi è pareggio a Carpi per 2 a 2, mentre Cassius Clay batte anche Spinks e diventa per la terza volta campione del mondo. E il 17 settembre i granata rifilano quattro gol al Modena al Mirabello. Poi è pareggio con l'Inter (1-1) in amichevole, con Fabbri che premia Mazzola, le sorelle Bandiera impazzano a "L'altra domenica" di Arbore col loro "Fatti più in là", ma le Bierre non demordono e uccidono a Torino un capo officina Lancia, mentre a Roma, davanti alla sede del Pci, viene ucciso un giovane, e uno è ferito, a revolverate. Andretti è campione mondiale di automobilismo e la Reggiana impatta con lo Spezia alla prima di campionato al Mirabello. Poi altro pareggio a Mantova, in una gara scialba, e si capisce subito che manca un uomo gol. Bertoni è bravo, ma non segna, mentre le truppe del generale Dalla Chiesa, dopo avere arrestato Mario Moretti, irrompono in un covo delle Bierre a Milano e vengono catturati anche i reggiani Bonisoli e Azzolini. Con la Cremonese al Mirabello si passa per un gol a zero mentre le Bierre e Prima Linea uccidono ancora a Roma e a Napoli e noi veniamo ricevuti dal presidente Pertini coi vecchi

socialisti in gita a Roma. A Forlì, dove finalmente Romano incanta tutti, impattiamo grazie a un gol di Testoni al novantesimo, poi si svolge il convegno di studi su Camillo Prampolini promosso da Ivanna Rossi e nel derby del Mirabello col Parma è un altro risultato in bianco. Così non va. La squadra pare indebolita rispetto alla stagione passata. Galparoli viene ceduto al Brescia, ma il nostro Gino Pigozzi non lo fa rimpiangere. C'è un Papa polacco, ci potrebbe essere anche un centravanti straniero, o no? A Piacenza, però i nostri fanno il colpo, con un po' di fortuna, ancora grazie a un difensore, Marlia, dopo che a Roma i brigatisti uccidono due giovani di destra e a Frosinone si consuma un'altra strage con l'uccisione di un agente e del procuratore della Repubblica. Col forte Como ritorna lo spettro dello zero a zero. Così, a metà novembre, arriva finalmente l'acquisto promesso: è Sperotto, provenienza Roma, ma per molti anni all'Udinese. Mammi racconterà che lo prelevarono mentre tagliava le bistecche in una macelleria di Udine. Alimentazione ottima e fisico robusto. A Biella è ancora zero a zero ma col Modena, al Mirabello il 19 novembre, sotto la pioggia e con pochi presenti, Sperotto debutta col gol (di testa), ma l'ex Podestà ci punisce poco dopo con un vendicativo pareggio. Ci godiamo il film televisivo su Ligabue, con Flavio Bucci. E a Padova è un'altra Reggiana, grazie alla doppietta di Sena, rientrato in squadra dopo la fuga agostana. Così i granata sbancano l'Appiani. Ma al Mirabello, col Novara, i piemontesi ci raggiungono a pochi minuti dalla fine. L'Italia è spaventata e l'escalation terroristica sembra senza fine. I terroristi rossi uccidono due agenti a Torino e un gio-

## *Arriva anche Sperotto. Dopo il derby col Parma sembra fatta. E invece Trieste è fatale e a Mammi subentra Marini*

vane, addirittura per errore, a Roma. Ed è pari anche con la Trestina (0-0) il 17 dicembre, mentre ci aspettano i film "Amori miei" con la Vitti al Radium e "Dove vai in vacanza" con Sordi all'Ariosto. Val la pena, anziché crepare, crepare dal ridere con i due fruttaroli che devono fare gli intellettuali per volontà dei figli nell'episodio "Le vacanze intelligenti". Cade un altro aereo a Punta Raisi e ci sono 108 morti e la Reggiana, a fine d'anno, sbanca anche Lecco, grazie a un gol all'avvio del giovane Romano e a tanta fortuna e ai miracoli di Piccoli. Torniamo a Reggio col cuore in gola e festeggiamo San Silvestro in una morsa di neve, di freddo e di gelo. Arriviamo anche a meno 14 e il 7 gennaio non partiamo per Casale per paura di finire in Siberia. Così la Reggiana diventa glaciale. E passa col netto punteggio di 3 a 1. Che squadra da trasferta abbiamo, cugini di Parma e di Modena che soffrite più in basso. Se vincessimo anche in casa... Lo Scià non è più in Iran e torna Komeini. Pol Pot non si sa dove sia. Un regime medioevale finisce e uno altrettanto medioevale comincia. E la Reggiana continua a vincere, stavolta anche al Mirabello, contro il Trento per 2 a 0. Siamo soli in testa alla classifica e le promozioni saranno due. Si va ad Alessandria anche se nevicata. Io e Giovanni arriviamo appena in tempo per la partita dopo un viaggio simile alla traversata del Polo Nord. Prendiamo subito tre pappine tre e ci viene la voglia di tornare subito a casa al caldo, poi arriva un gol granata, un secondo ci viene annullato e nel secondo tempo i grigi infilano il quarto. Che sberla. Berlinguer annuncia l'uscita dalla maggioranza del Pci e dopo l'uccisione di un altro agente carcerario a Torino, viene

vilmente assassinato a Genova l'operaio comunista Guido Rossa e anche Pertini è ai suoi funerali. La Reggiana si riprende subito e abbatte il Treviso (2 a 1). Poi, alle prime tre partite del girone di ritorno, i granata impattano altrettante volte, a Spezia, in casa col Mantova e a Cremona. L'Italia batte l'Olanda per 3 a 0 e si vendica del risultato argentino, mentre Nosferatu sembra il futuro Sircana con qualche anno in più. Arriva il Forlì e vinciamo ancora per 2 a 1. Due terroristi sparano a Torino e vengono uccisi dalla polizia. La prima volta di un ministro in carcere: è il socialdemocratico Mario Tanassi, per l'affare Lookhed. E il 4 marzo, dopo una manifestazione socialista al cinema "Al Corso" appena rinnovato, mi precipito con la mia auto al Tardini, dove i granata, ancora fortunati e con una tattica da bunker, riescono a strappare due punti, grazie a un gol di Neri. Sembra serie B, siamo secondi con due lunghezze di vantaggio sulla Triestina, mentre il Parma segue a meno cinque e sembra ormai tagliato fuori. Il giornalista Mino Pecorelli è assassinato a Roma, e così il segretario della Dc di Palermo, la Reggiana batte anche il Piacenza (2-1), muore Ugo La Malfa e nello scontro di vertice col Como, sul Lago e sotto la pioggia, andiamo sotto di un gol, ma meriteremmo il pari. Niente di male, anzi. Siamo secondi alla pari della Triestina e in casa con la Biellese pareggiamo e restiamo pari ai giuliani. Il 7 aprile arresti di massa dei capi dell'Autonomia, tra quali Tony Negri, e l'8 è pareggio in bianco in casa del derelitto Modena che lotta per non retrocedere. Poco dopo tre autonomi vengono dilaniati dalla loro bomba che volevano far esplodere in Veneto e noi siamo in

# 1978-79

flessione, non riusciamo più a vincere, eppure siamo sempre secondi con la Triestina che non vince più. Ma in casa col Padova il pareggio finisce in contestazione anche verso Mammi. Stiamo gettando via il campionato? A Novara un gran gol di Sperotto ci regala il pareggio e quando andiamo a Trieste noi e loro siamo ancora appaiati. Piccoli, che aveva salvato molte partite, diventa improvvisamente comico e subisce tre gol che sono tre infortuni fin troppo evidenti. Solo fortuiti? Mammi viene giubilato e lo sostituisce Franco Marini, a Roma viene addirittura assaltata la sede della Dc e ci sono due morti, mentre noi ci gustiamo lo spettacolo di Gaber "Polli d'allevamento" al Municipale, subito dopo il comizio elettorale di Craxi in piazza Prampolini. Potremmo ancora farcela, perchè la Triestina non vince mai, ma il Parma accorcia le distanze. I granata pareggiano in casa col Lecco e battono per 3 a 1 il Casale. Il giovane Saronni vince il Giro d'Italia e il Milan vince lo scudetto della stella e noi, che potevamo ancora agganciare il secondo posto vincendo a Trento, perdiamo malamente e diciamo addio ai sogni di gloria mentre il Parma sbanca Trieste, aggancia i giuliani e li sconfiggerà allo spareggio di Vicenza salendo in B. A poco contano le ultime due partite (2 a 2 con l'Alessandria e 3 a 3 a Treviso). Una certa Tatchter vince le elezioni a Londra, mentre in quelle italiane non vince nessuno (il Pci perde un po' troppi punti), ed è inaugurato il traforo del Frejus. A Reggio i dirigenti (Visconti in testa) annunciano la resa. Servono uomini nuovi anche in società per pensare al futuro. Che rabbia però. "Il carrozzone va avanti da sé", canta Renato, ma la Reggiana?

# 1978-79

# IL PERSONAGGIO

*Francesco Romano (1960)*



Arriva a Reggio da Saviano (provincia di Napoli) con la famiglia, quando è ancora bambino, e nelle giovanili della Reggiana comincia a giocare nel 1974. Il suo debutto in prima squadra risale al campionato 1977-78, quando ha appena 17 anni (14 aprile 1978: Reggiana-Massese 3-0). Si cominciano a intravedere le potenzialità d'un ragazzo piuttosto gracile, ma dotato di eleganza e di un tocco di palla da giocatore di gran classe. E', assieme a Testoni, Galparoli, Bertoni, Reverberi e Mossini, un talento formato in casa, proprio alla scuola di Guido Mammi, prima allenatore delle giovanili e poi della prima squadra. In quello stesso campionato gioca poi un'altra partita e nella preparazione di quello successivo, nella gara di pre-campionato col Milan, sforna per intero il suo talento e segna il gol che decide il match a favore dei granata. E' il 18 di agosto 1978 e il nuovo ds, che è l'ex commissario della Nazionale italiana, Edmondo Fabbri, scommette su di lui. Fabbri comincia a tessere una lunga trattativa proprio col Milan che si sbloccherà alla fine del campionato. Nel torneo 1978-79 Romano è uno dei principali protagonisti della cavalcata granata verso la promozione in B, troncata dopo la sconfitta di Trieste. Gioca 23 partite, segna due gol, uno decisivo a Lecco in una gara che la Reggiana gioca e vince col batticuore. E a fine campionato viene ceduto al Milan per una cifra considerevole. Ha appena 19 anni e Francesco conosce l'aria di Milanello, l'ambiente euforico di un club che aveva appena vinto lo scudetto, quello scudetto che Romano si

trova così cucito nel petto. Sembra una riserva, per quanto di lusso. E invece gioca praticamente titolare (23 le gare disputate) e segna anche un gol. Tutti ormai lo conoscono e qualcuno lo paragona addirittura a Rivera, del quale diviene l'erede. Al Milan resta fino la 1983, conoscendo anche la convocazione, per due partite, nella Nazionale Under 21 e poi, per dieci, nella Nazionale Olimpica. Intanto il club rossonero aveva conosciuto il dramma di una doppia retrocessione, la prima proprio nel 1980, per il calcio scommesse, dopo essersi classificato secondo in campionato (immediata la promozione nel 1981), e poi nel 1982, dopo un campionato deprimente (con promozione successiva nel 1983 e successo, per noi nefasto, al Mirabello per 3 a 2). Romano sarà titolare fino al 1983. Poi un infortunio e qualche dissapore con la società lo costringono a cambiare aria. Arriva a Trieste e gioca quasi tutte le gare segnando, il primo anno, sette reti, il secondo sei, il terzo sette. Il grande Napoli di Maradona pone gli occhi su di lui. Così Romano gioca sotto il Vesuvio proprio nel campionato del primo scudetto partenopeo. Sono 26 le gare disputate a fianco di Maradona e due i gol segnati. A Napoli resta fino al 1989, approdando al Torino (31 gare e quattro gol nel 1989-90). Con i nuovi granata egli disputa due campionati eccellenti poi, nel 1991, arriva al Venezia in B. Due anni smaglianti da titolare e nel 1994, a 34 anni, Romano ritorna a Trieste, poi ultimo anno al Palazzolo in serie C fino al 1995, anno in cui egli appende le scarpe al chiodo.

# IN BREVE 1978-79

## **A Mantova un caldo boia e tutti al sole**

*C'era il battesimo di mia nipote e il pranzo al Capriolo. Non potevo mancare, ma alle 16 c'era la Reggiana a Mantova. Dunque si al primo piatto e poi via, con mio figlio Ferruccio, credo sia stata la sua prima partita di calcio, verso lo stadio Martelli. Con una certa sorpresa, una volta arrivati, ci rendiamo conto che la tribuna è chiusa per lavori di ammodernamento e che tutti gli spettatori devono accomodarsi nei distinti, al sole, col caldo intenso d'un settembre particolarmente afoso. Così sudiamo sette camice per vedere una partita scialba e senza gol. Avrei giurato che dopo una partita così mio figlio si sarebbe appassionato al basket.*

## **Ma per Alessandria partimmo sotto la neve**

*Io e Giovanni Chierici non sapevamo se partire o meno per la città piemontese. A Reggio nevica di brutto. Così decidiamo di telefonare a caso a una famiglia alessandrina per chiedere un po' spudoratamente "Che tempo fa lì? Sa, noi siamo tifosi della Reggiana...". E loro di rimando. "E' nevicato, ma adesso non nevica più". Allora rischiamo e partiamo. Viaggio allucinante con la neve sulle corsie dell'autostrada e poi ad Alessandria pranziamo, malissimo, assieme a un gruppo di tifosi reggiani giunti in pullman. Lo stadio è ancora bianco e stanno lavorandoci alcuni spalatori. Chiediamo se hanno bisogno e alcune spalate le diamo anche noi. Poi inizia la partita. E addio. I grigi ci fanno diventare bianchi davvero e ci puniscono con quattro reti. E'*

*la prima sconfitta stagionale della Reggiana. Di fronte a quelle pale non era meglio incrociare le braccia?*

## **Quando Lombardini mi disse: "Ma che almeno ci regalino i palloni"**

*Doveva essere un anno nero per le casse granata, questo. Tanto che Raniero Lombardini, dal 1969 alla guida della società assieme a Carlo Visconti, Gino Lari e Giorgio Degola, si lamentava continuamente dei contributi che gli altri imprenditori davano alla Reggiana. E sì che ne erano entrati diversi negli ultimi anni, ultimo in ordine di tempo Alessandro Fagioli. In un'occasione (eravamo entrambi a pranzo a Porto Garibaldi, pranzo organizzato da mio padre, allora presidente dell'Ept di Reggio), il buon Raniero sbottò: "Ma che almeno ci regalino i palloni". Si accontentava di poco.*

## **Quel derby vinto grazie a Neri con la serie B nel mirino**

*Il derby col Parma è un rito. Nessun vero tifoso può mancare. A volte si contano gli anni coi ricordi del derby: l'anno che vincemmo col gol di Pistacchi e quell'altro che ne prendemmo tre per colpa di Bertini. In questa primavera del 1979 il derby del Tardini sembra proprio uno spareggio per la promozione con la Reggiana avvantaggiata di due punti. I reggiani giocano prevalentemente in difesa, il pareggio, si dice, può bastare e invece alla fine la Reggiana prevale grazie a un gol di Neri. Facciamo festa e torniamo a Reggio coi clacson spianati. Sembra quasi fatta per noi, e invece, alla fine, dopo lo*

*spareggio con la Triestina, prevarranno proprio loro, gli odiati crociati.*

## **Granata troppo Piccoli a Trieste e addio serie B**

*Partita decisiva questa di Trieste. Dopo il pareggio di Novara, con gol di Sperotto, siamo lì, sempre in ballo per la promozione. A Trieste arriviamo in auto (c'è anche mia sorella Daniela) appena in tempo per incolonnarci nella lunga fila di auto che ci porta al vecchio stadio Grezar. Allo stadio c'è un mare di bandiere rosso alabardate e un unico grido: "Unione. Unione". Sono in 12mila i triestini che pretendono la serie B, dopo gli anni magri della Quarta serie. In panca, per loro, c'è il reggiano Vasco Tagliavini. Noi veniamo sommersi dall'entusiasmo giuliano e il nostro Piccoli è frastornato. Tanto che si fa passare la palla sotto la pancia ed esce, subito dopo, a vuoto: 2 a 0 per loro. La gara finisce 3 a 1 e qualcuno mormora: "Piccoli ha venduto la partita". Solo giustificazioni d'un tracollo?*

## **Dopo Trieste via Mammi e dentro Marini**

*Forse è il più incomprensibile esonero della storia della Reggiana. Vacondio, che nel frattempo aveva acquisito il ruolo di amministratore delegato della Reggiana, decide che Mammi può fare le valigie. L'allenatore granata aveva conseguito un brillante terzo posto l'annata precedente e in questa aveva lottato fino alla fine per la promozione in B. Ma dopo la débacle di Trieste niente da fare. Mammi se ne va. E al suo posto arriva Franco Marini.*

# 1978-79 LE PARTITE

## GIRONE D'ANDATA

1 ottobre 1978

**Reggiana-Spezia: 1-1 (0-0)**

**Reggiana:** Piccoli, Galparoli, Testoni; Berta, Catterina, Marlia; Neri, Crivelli, Bertoni, Romano, Bagatti.

**Spezia:** Masoni, Crema, Bonanni; Sassarini, Giuletto, Motto; Sellitri, Mugianesi, Martini (De Fraja dal 69'), Seghezza, Bonfiglioli.

**Arbitro:** Angelelli di Terni.

**Gol:** Martini (S) al 50', Marlia (R) al 78'.

**Note.** Siamo senza centravanti, senza società che ha voglia di mollare tutto, e anche senza Papa, perchè Luciani è morto e adesso sono ancora tutti in Conclave. Andreotti vince il campionato del mondo e al Mirabello in 5mila attendono la nuova Reggiana. L'arbitro ci mette del suo convalidando un gol dubbio nato da uno scontro tra il nostro Piccoli e il loro Martini, con palla che carambola in rete. A fine partita Marlia rimedia su rigore accordato dalla giacchetta nera per un atterramento in area di Neri.

8 ottobre 1978

**Mantova-Reggiana: 0-0**

**Mantova:** Zaninelli, Merli, Corradi (Bianco dal 55'); Mantovani, Gobbi, De Rossi; Cappotti, Cantarelli, Frutti, Berlini, Bardelli.

**Reggiana:** Piccoli, Galparoli, Testoni; Berta, Catterina, Marlia; Neri, Crivelli, Bertoni, Romano, Mossini.

**Arbitro:** Vallesi di Pisa.

**Note.** Arrivo a Mantova con mio figlio Ferruccio dopo il battesimo di mia nipote con pranzo al Capriolo. "Perché no?", caro Battisti. Non c'è agibile la tribuna e siamo nei distinti al sole e al caldo assieme ad altri 4mila. Roba da febbre del sabato, anzi della domenica sera, come quella di John Travolta. Davvero soffocante oggi. La partita non c'è e prendiamo il sole. Il nostro Romano è assente dal gioco e dei nostri si salva Testoni. Ci accontentiamo dello zero a zero e torniamo in terra reggiana varcando il Po. "E fermarsi in trattoria per un panino...".

15 ottobre 1978

**Reggiana-Cremonese: 1-0 (1-0)**

**Reggiana:** Piccoli, Pigozzi, Testoni; Berta, Catterina, Marlia;

Neri, Crivelli, Vaccario, Romano (Mossini dal 62'), Bagatti.

**Cremonese:** Pionetti, Rossi, Cassago; De Gradi, Cesini, Arecco; Ghigioni, Fontanesi, Bonomi, Fedriani, Schincaglia (Mondonico dal 55').

**Arbitro:** Parussini di Udine.

**Gol:** Neri (R) al 22'.

**Note.** Fumate bianche ancora. Morto il secondo Papa ancora non se ne fa un altro. Non saremo "Figli delle stelle", caro Alan Sorrenti, ma oggi il golletto lo facciamo, davanti a 6mila persone, ed è decisivo. E' un capolavoro di Neri, che parte dalla nostra metà campo, poi resiste a due cariche e, sbilanciato, lascia partire un tiro che s'insacca. Loro, dalla fine del primo tempo, restano in dieci per l'espulsione di Arecco. Dominano nel secondo tempo, ma non tirano mai in porta.

22 ottobre 1978

**Forlì-Reggiana: 1-1 (0-0)**

**Forlì:** Busi, Schiano, Gabban; Bernardini, Ravaglia, Zaniboni; Tolin (Bonini dal 77'), Marchini, Fabbi, Sabato, Angeloni.

**Reggiana:** Piccoli, Pigozzi, Testoni; Berta, Catterina, Marlia; Neri, Crivelli, Vaccario, Romano, Bagatti (Bertoni dal 46').

**Arbitro:** Lombardi di Marsala.

**Gol:** Zaniboni (F) all'83', Testoni (R) all'89'.

**Note.** Polacco è il Papa, il cardinal Woytila, che annuncia in tivù "Pronto pranzo per Papa" e "Se parlo voi mi correggete". Loro, i forlivesi, dominano nel primo tempo. Ma alla fine Bertoni parte da destra e stringe al centro, irrompe Testoni e pareggia. Romano, nemmeno oggi, convince.

29 ottobre 1978

**Reggiana-Parma: 0-0**

**Reggiana:** Piccoli, Pigozzi, Testoni; Berta, Catterina, Marlia; Neri, Crivelli, Bertoni, Sena, Vaccario.

**Parma:** Boranga, Caneò, Fabris; Baldoni, Agretti, Battisodo; Scarpa, Mongardi, Ancelotti, Torresani. Bonci.

**Arbitro:** Simini di Torino.

**Note.** Ma è proprio così difficile segnare? Crociati e granata si ritrovano al Mirabello davanti a 11mila spettatori con propositi bellicosi, ma alla fine la partita risulta piuttosto scialba. E le due squadre si accontentano: ma dimmi tu se il reggionale Ancelotti, dopo il correggese Bagni, doveva finire fuori dai nostri confini. Ma che, dormiamo noi? In porta tra loro il mitico Boranga e in attacco il nostro ex Fabio Bonci. Qualche

occasione in più per noi, che finalmente possiamo disporre di Sena, rientrato all'ovile dopo le bizzesse estive. Una traversa del redivivo Sena, un paio di parate di Boranga e per loro il salvataggio sulla linea di Pigozzi dopo la parata difettosa di Piccoli su tiro di Ancelotti.

5 novembre 1978

**Piacenza-Reggiana: 0-1 (0-1)**

**Piacenza:** Lazzara, Manunza, Matriciani; Zanotti, Maldera, Vichi; Skoglund, Cerri (Romano dal 70'), Crepaldi, Gritti, Maruzza.

**Reggiana:** Piccoli, Pigozzi, Testoni; Berta, Catterina, Marlia; Mossini, Crivelli, Bertoni (Neri dal 78'), Sena, Vaccario.

**Arbitro:** Magni di Bergamo.

**Gol:** Marlia (R) al 40'.

**Note.** Vittoria acchiappata con un calcio di punizione di Marlia a fine primo tempo e poi difesa a denti stretti nella ripresa. I tifosi piacentini (circa 6mila) parlano di furto, ma noi abbiamo sofferto e vinto sul campo. Con grinta. Protagonisti del nostro bunker Pigozzi, Testoni, Catterina e soprattutto il goleador Marlia.

12 novembre 1978

**Reggiana-Como: 0-0**

**Reggiana:** Piccoli, Pigozzi, Testoni; Berta, Catterina, Marlia; Neri, Crivelli, Bertoni, Sena, Vaccario.

**Como:** Vecchi, Pancheri, Melgrati; Gozzoli, Wierchowod, Campidonico; Mancini (Todesco dal 76'), Centi, Nicoletti, Pozzato.

**Arbitro:** Falzier di Treviso.

**Note.** Traversa di Marlia, palo di Bertoni, ma manca il centravanti. "Lui dov'è, caro Visconti, perché mai non l'hai portato con te?". Bertoni è bravino, ma non segna mai. Ottimo il Como, ma niente gol. "Il vizietto", per parafrasare il film con Tognazzi che è all'Alexander è il pari a reti a bianche. Pubblico, un po' meno del previsto, di circa 7.500 persone, con 6mila paganti e 1.135 abbonati. "Una donna per amico"? Meglio un gol.

19 novembre 1978

**Biellese-Reggiana: 0-0**

**Biellese:** Reali, Franceschetti, Braghini; Borghi, Capozucca, Sadocco; Conforto, Cappon, Schilirò (Ferraretto dall'85'), Lamiacaputo, Dellerei.

## L'inizio è brillante, poi arriva anche il centravanti e dopo la convincente vittoria di Padova siamo in zona B

**Reggiana:** Piccoli, Pigozzi, Bogani; Berta, Catterina, Marlia; Neri, Crivelli, Vaccario, Sena, Mossini.

**Arbitro:** Bianciardi di Siena.

**Note.** "Habemus centravanti". E' arrivato Sperotto, che tagliava le bisticche a Udine, ma che l'anno scorso era a Roma e di gol in carriera ne ha segnati tanti. Sara, svegliati, è primavera. Ancora non gioca, però, e lo zero a zero è di rito. Sole e 3.500 persone allo stadio biellese, squadre rimaneggiate e orientate al pareggio.

26 novembre 1978

**Reggiana-Modena: 1-1 (0-0)**

**Reggiana:** Piccoli, Bogani, Pigozzi; Berta, Catterina, Marlia; Neri, Romano, Sperotto (Brettoni dal 78'), Sena, Bagatti.

**Modena:** Avagliano (Davoli dal 46'), Parlanti, Podestà; Righi, Stefanello, Tondi; Vernacchia, Bologna, Biloni, Zanon, Prunecchi.

**Arbitro:** Colasanti di Roma.

**Gol:** Sperotto (R) al 54', Podestà (M) al 67'.

**Note.** Pioggia e solo 6.000 sugli spalti (4.685 paganti e 1.136 abbonati). E' il derby degli ex: quattro in gialloblù (Parlanti, Podestà, Stefanello e Zanon) e uno in granata (Piccoli). Pessimo Colasanti che nega un rigore ai granata, ammonisce per errore Tondi anziché Stefanello, che sarebbe stato espulso, e consente il gioco duro. La Reggiana preme di più e Sperotto, di testa, porta in vantaggio i nostri. Poi il bel pareggio di Podestà. Per Mammi "avremmo potuto andare sul 2 a 0", per Scheggia Malagoli, direttore sportivo del Modena ed ex granata, "il risultato è giusto".

3 dicembre 1978

**Padova-Reggiana: 0-2 (0-2)**

**Padova:** Gandolfi, Leonardelli, Fontani; Sanguin, Di Mario, Berti; Romanini, Pillon, Musella, Grasselli, Vitale.

**Reggiana:** Piccoli, Bogani, Pigozzi; Berta, Catterina, Marlia; Mossini, Romano, Sperotto, Sena, Vaccario.

**Gol:** Sena (R) al 25' e al 30'.

**Note.** "Visite (granata) a domicilio" come nel film con Matthau e la Jakson. Il sindaco Benassi mi confessa: "Dopo questa vittoria dobbiamo pensare allo stadio. Dai, andiamo in B". Freddo e sole pallido e 5mila all'Appiani. Vittoria netta e indiscutibile e i pochi tifosi granata sfollano verso la stazione sotto gli occhi distratti dei locali. Sperotto regge fino al 78'

con lo spigoloso difensore padovano, poi commette un fallo di reazione ed è espulso. Sena, autore della doppietta, è l'eroe di giornata.

10 dicembre 1978

**Reggiana-Novara: 1-1 (1-0)**

**Reggiana:** Piccoli, Reverberi (Testoni dal 49'), Pigozzi; Berta, Catterina, Marlia; Mossini, Romano, Bagatti, Sena, Bertoni.

**Novara:** Boldini, Veschetti, Viganò; Gioria (Serami dal 70'), Bruschini, Vivian; Basili, Guidetti, Genzano, Scandroglio, Jacomuzzi.

**Arbitro:** Pirandola di Lecce.

**Gol:** Marlia (R) al 22' su rig., Basili (N) all'82'.

**Note.** Freddo cane e nebbia e Tony il matto in tivù con Flavio Bucci. Solo 5mila sugli spalti (3.945 paganti, 1.136 abbonati), dopo il trionfo di Padova. Il campo è gelato, ma agibile. E la Reggiana è in palla. Tante occasioni da gol, dopo il rigore trasformato da Marlia. Bertoni è anticipato d'un soffio, Bagatti gira male la palla. A fine partita il pareggio beffa di Basili. Si apre un "caso Reverberi". Il ragazzino gioca nonostante un malessere che lo tormenta da tempo e poi, ad inizio ripresa, alza bandiera bianca. Dimenticavo: la palla del pareggio finisce sotto le gambe di Piccoli.

17 dicembre 1978

**Reggiana-Triestina. 0-0**

**Reggiana:** Piccoli, Pigozzi, Testoni; Berta, Catterina, Marlia; Neri, Romano, Sperotto (Mossini dal 72'), Sena, Bertoni.

**Triestina:** Bartolini, Cei, Prevedini; Fontana, Schiraldi, Mascheroni; Quadrelli, Politti, Panozzo, Lenarduzzi (Andreis dal 78'), Franca.

**Arbitro:** Castaldi di Vasto.

**Note.** Finalmente il sole e finalmente il pubblico sugli spalti: circa 8mila (6.663 paganti e 1.136 abbonati). Diciamola tutta: più di così non si può fare. Il Mirabello quest'anno è avaro. La partita è giocata dalle due difese e poche sono le palle gol. Giusto il pari. Sugli scudi Testoni e Marlia. E alla fine i complimenti del reggiano Vasco Tagliavini, mister alabardato.

30 dicembre 1978

**Lecco-Reggiana: 0-1 (0-1)**

**Lecco:** Trailo, Giglio (Cattaneo dal 51'), Santi; Gustinetti, Gabana, Medea; Izzo, Pala, Galluzzo, Crotti, Corti.

# 1978-79

*Gianni Rivera e Gino Pigozzi fotografati in occasione dell'incontro amichevole tra Reggiana e Milan del 18 agosto del 1978, che i granata si aggiudicano per 1 a 0 con gol di Romano.*



*Reggiana e Treviso schierate a centrocampo prima dell'incontro del 28 gennaio 1979 che i granata si aggiudicano per 2 a 1.*



# 1978-79

## Dopo l'exploit di Casale arriva la prima sconfitta nella neve di Alessandria, ma subito la Reggiana si riscatta

**Reggiana:** Piccoli, Pigozzi, Testoni; Berta, Catterina, Marlia; Neri, Crivelli, Romano, Sena, Mossini.

**Gol:** Romano (R) al 1'.

**Note.** Che fatica. Ascanio, Giovanni ed io arriviamo sul Lago appena in tempo per assistere al fischio d'inizio. Tremila persone al sole (il doppio, mi dicono, del solito). Pronti via, e Romano raccoglie un pallone e lo devia in rete. Quanti ne facciamo oggi? E invece finisco sotto la panca della tribuna spaventato dall'arrembaggio dei Iariani, che tirano in porta venti volte e Piccoli para tutto, colpiscono pali e traverse e consentono a noi tre di tornare vittoriosi. Giovanni mi confessa che ha toccato il di dietro di una sua amica prima di partire. Una gonna per amico?

7 gennaio 1979

**Casale-Reggiana: 0-3 (0-1)**

**Casale:** Ridolfi, Aimone, Legnani; Pardini, Fait, Francesca; Motta (Della Monica dal 46'), Palladino, Bozzi, Bracchi, Pozzi.

**Reggiana:** Piccoli, Bogani, Testoni; Berta, Catterina, Pigozzi; Neri, Crivelli, Sperotto (Vaccario dal 57'), Sena, Mossini.

**Gol:** Berta (R) al 27' su rig., Vaccario (R) all'85', Crivelli (R) all'87'.

**Note.** Stavolta non partiamo. Siamo in Siberia? Neve e freddo glaciale, con punte di 14 sotto zero. E a Casale si gioca con la neve ai bordi del campo. Temperatura sotto lo zero anche nel bianco prato dei nerostellati e sole pallido che si beffa dei presenti. Trionfo granata. Mica come a Lecco, baciato dalla fortuna. No, netto e indiscutibile. Mancano Marlia e Romano. Fallo su Mossini e rigore, Fait protesta e l'arbitro lo espelle. E' la svolta. Berta ci porta in vantaggio. Ottimo Crivelli, concertatore del gioco. Alla fine Vaccario, su assist di Sena, raddoppia e Crivelli, servito da Vaccario, triplica. Siamo primi assieme al Como a 19 punti e il Novara è a 18. Chi l'avrebbe mai detto?

14 gennaio 1979

**Reggiana-Trento: 2-0 (0-0)**

**Reggiana:** Piccoli, Catterina, Testoni; Berta, Pigozzi, Sena; Neri, Crivelli, Vaccario, Romano, Mossini.

**Trento:** Incontri, Tretter, Andreatta; Pellegrini, Dal Dosso, Sala; Domenghini, Chiappara, Lutterotti, Da Monti, Gasparri.

**Arbitro:** Adamu di Cagliari.

**Gol:** Neri (R) all'83', Bagatti (R) all'85'.

**Note.** Neve ai bordi del campo, terreno allentato e gelato in alcuni punti, 7mila sugli spalti (5.892 paganti, più gli abbonati). E finalmente sconfitto il complesso del Mirabello, ma solo alla fine. Sembrava che reggesse la Mirabellofobia. Nel Trento debutto del messicano Domenghini, che ha camminato per tutta la gara. I gol: Bagatti, ricevuta la palla da Romano, allunga a Neri che infila Incontri, poi paratona di Piccoli e allungo di Crivelli a Bagatti che da centrocampo vola verso la porta: sembra fuori gioco e invece il guardalinee dice no, Bagatti scarta il portiere e raddoppia. Siamo soli in testa.

21 gennaio 1979

**Alessandria-Reggiana: 4-1 (3-1)**

**Alessandria:** Lucetti, Gardiman, Contratto; Avere, Colombo, Ferrari; Calisti, Bongiorno, Picco, Picciotti, Barozzi.

**Reggiana:** Piccoli, Bogani, Testoni; Berta, Catterina, Pigozzi; Neri (Bagatti dal 67'), Crivelli, Vaccario, Sena, Mossini.

**Arbitro:** Faccenda di Salerno.

**Gol:** Aut di Pigozzi al 5', Calisti (A) su rig. all'8', Colombo (A) all'11', Sena (R) al 21', Barozzi (A) al 63'.

**Note.** Neve e freddo. Io e Giovanni partiamo lo stesso. Si giocherà? Ad Alessandria nell'antistadio incontriamo Pigozzi che si riscalda. Ce n'è bisogno. Ma sì, la gara comincia, anche se il campo è quel che è. Ed è peggio. Un autogol su tiro di Bongiorno, poi un rigore trasformato da Calisti e un contropiede di Barozzi che manda in gol Colombo, e dopo dieci minuti siamo sotto di tre gol. Ghiacciati. Mi alzo e chiedo a Giovanni se non è meglio andare. Ma siamo arrivati fin qui e aspettiamo. Sena al 21' al volo, in area, fa il 3 a 1 e al 33' una punizione di Neri va in gol. Ma era un calcio a due. E l'arbitro annulla. Un the caldissimo nell'intervallo. Poi quarta rete grigia nella ripresa. E un ritorno a casa sull'autostrada bianca...

28 gennaio 1979

**Reggiana-Treviso: 2-1 (1-0)**

**Reggiana:** Piccoli, Pigozzi, Testoni; Berta, Catterina, Marlia; Neri, Romano (Vaccario dal 71'), Bagatti, Sena, Mossini.

**Treviso:** Eberini, Fiore, Soro; Michelazzi, Bavarese (Mayer dal 55'), De Cian; Bez, Ciava, Giavardi, Colosso, Zandegù.

**Arbitro:** Filippi di Pavia.

**Gol:** Bagatti (R) al 40', Zandegù (T) al 51', Bagatti (R) all'85'.

**Note.** Il disgelo rende il campo allentato, 6mila spettatori (4.295 paganti e 1.136 abbonati). Serviva la vittoria dopo

Alessandria, mentre il Pci si ritira dalla maggioranza e Guido Rossa è barbaramente ucciso a Genova. Ed è venuta alla fine. Zandegù, scattante come il velocista della bici, mette in difficoltà Pigozzi e Testoni si rende utile solo nelle sue scorrerie in avanti. Punizione di Marlia, la barriera respinge e Testoni scodella per Bagatti che segna. Poi, ad inizio ripresa, Pigozzi perde la palla al limite dell'area e Zandegù espone un sinistro che s'infila nel sette. A cinque minuti dal termine Neri offre la palla a Bagatti che di piatto destro segna il gol della vittoria. Disperato finale del Treviso e quando l'arbitro fischia la fine la palla incoccia sulla traversa. Cul de Mamm...

### GIRONE DI RITORNO

4 febbraio 1979

**Spezia-Reggiana: 1-1 (1-0)**

**Spezia:** Menconi, Crema, Bonanni; Fazio, Giulietti, Sassarini; Sellitri, De Fraja, Bongiorno, Seghezza, Martini.

**Reggiana:** Piccoli, Pigozzi, Testoni; Reverberi, Catterina, Marlia; Neri, Crivelli, Bagatti (Vaccario dall'89'), Berta, Mossini.

**Arbitro:** Baldi di Roma.

**Gol:** Bongiorno (S) su rig. al 16', Neri (R) al 47'.

**Note.** Bella Reggiana, manovriera, ordinata, però nessuno tira in porta. Grossolano errore di Marlia al 15': tocca indietro a Piccoli e la palla è troppo lenta. Marlia dà un'ancata a Bongiorno che provoca il rigore, trasformato dallo stesso giocatore. Migliore attaccate tra i nostri è oggi Mossini. L'unico tiro in porta è di Neri al 45'. Poi, subito, ad inizio ripresa, arriva il pareggio su calcio di punizione. Batte e segna Neri. Grande occasione ancora di Neri al 18' poi la Reggiana si accontenta. Due parate di Piccoli alla fine. E ci va bene così anche questa volta.

11 febbraio 1979

**Reggiana-Mantova: 1-1 (0-1)**

**Reggiana:** Piccoli, Pigozzi, Testoni; Berta, Catterina, Marlia; Neri, Crivelli, Sperotto, Mossini, Bagatti.

**Mantova:** Zaninelli, Mantovani, Ceccotti; Bianco, Stoppani (Corradi dal 46'), De Rossi; Zarattoni, Berlini, Frutti, Piraccini, Bri.

**Arbitro:** Pezzella di Frattamaggiore.

**Gol:** Zarattoni (M) al 43', Marlia (R) su rig. al 46'.



## Che derby a Parma il 4 marzo. Ci assaltano, segniamo con Neri, espugniamo il Tardini e sembra serie B

**Note.** Giusto pareggio (per noi un sacrosanto rigore su Neri trasformato da Marlia). Questo Zarattoni avrebbe potuto vincere la partita a pochi minuti dalla fine, ma Catterina ci mette il piedone e devia sulla linea di porta. Per il resto la Reggiana ricama di fino e il Mantova fa scudisciate. Con Frutti redivivo ("Lui chi è, come mai l'hai portato con te?"), bene Sperotto che si vede sempre, come Komenini che adesso vedono in Iran dopo l'esilio dello Scià. Al Mirabello 7 mila persone (5.684 paganti, più gli abbonati) in un clima meno siberiano.

18 febbraio 1979

### Cremonese-Reggiana: 1-1 (1-1)

**Cremonese:** Pionetti, Cesini, Cassago; De Grandi, Fei (Mondonico dal 18'), Marella; Fontanesi, Gola, Niccolini, Donina, Ghiggioni.

**Reggiana:** Piccoli, Pigozzi, Testoni; Berta, Catterina, Marlia; Neri, Crivelli, Sperotto, Sena (Reverberi dal 73'), Vaccario.

**Arbitro:** Bianciardi di Siena.

**Gol:** Mondonico (R) al 26', Vaccario (R) al 39'.

**Note.** La paura di perdere impedisce alla Reggiana di vincere una partita giocata a ritmo blando dalla due squadre. Cremonese avanti per venti minuti, poi su azione di calcio d'angolo gol di Mondonico, appena entrato. Poi pareggio su azione prolungata di Neri. Testoni e Marlia: i migliori tra i nostri. Secondi, adesso, dietro il Como.

25 febbraio 1979

### Reggiana-Forlì: 2-1 (1-0)

**Reggiana:** Piccoli, Bogani, Testoni; Berta, Catterina, Marlia; Neri, Reverberi, Sperotto (Vaccario dal 73'), Sena, Bagatti.

**Forlì:** Busi, Schiano, Piazza (Fabbri dal 52'); Bernardini, Valmasoi, Ravaglia; Lucchitta, Sabato, Marchini, Bonini, Angeloni.

**Arbitro:** Leni di Perugia.

**Gol:** Neri (R) al 39' e al 47', Fabbri (F) al 73'.

**Note.** "Prova d'orchestra" di Fellini al D'Alberto e prova di vittoria al Mirabello. Sole e temperatura mite, 7mila (5.672 paganti) sugli spalti. E l'aretin fuggiasco Neri giustizia il Forlì. Ma il Forlì si sveglia sul 2 a 0, segna con Fabbri e si mangia le mani al 40' e al 42' quando spreca due clamorose occasioni per pareggiare. Siamo secondi da soli e il Parma segue a tre punti, la Triestina a un punto e il Novara a due. Mamm che cul...

4 marzo 1979

### Parma-Reggiana: 0-1 (0-0)

**Parma:** Grassi, Caneo, Baldoni; Toscani, Agretti, Battisodo; Scarrone, Mongardi, Ancelotti, Torresani (Braidà dal 67'), Scarpa.

**Reggiana:** Piccoli, Pigozzi, Testoni; Berta, Catterina, Marlia; Neri, Romano (Mossini dal 74'), Sperotto, Sena, Vaccario.

**Arbitro:** Castaldi di Vasto.

**Gol:** Neri (R) al 75'.

**Note.** Arrivo con la mia auto al Tardini dopo un convegno la mattina. Ci sono 11 mila persone (8.776 paganti più gli abbonati) e la Reggiana c'è. Oddio, gioca per il pari, anche perché i crociati son loro che devono vincere, perché si trovano a tre punti da noi. Piccoli, però, è abbastanza inoperoso, salva una volta su Ancelotti e poi nel finale quando l'arrembaggio dei padroni di casa si fa continuo. Il gol di Neri inchioda i crociati. Cori di scherno tra i tifosi e una scazzottatura a metà gara. Una molotov dei reggiani viene lanciata su quelli del Parma nei pressi dello stadio. Sembra serie B. Como a 32, Reggiana a 30, Triestina a 28, Novara a 26, Parma a 25.

11 marzo 1979

### Reggiana-Piacenza: 2-1 (0-1)

**Reggiana:** Piccoli, Pigozzi, Testoni; Berta (Crivelli dal 46'), Catterina, Marlia; Neri, Romano, Sperotto, Sena, Mossini.

**Piacenza:** Serena, Manunza, Matriccioni; Salvatori, Vetere, Vichi; Skoglund, Gritti, Crepaldi, Zanotti, Maruzzo.

**Arbitro:** Giuffreda di Roma

**Gol:** Crepaldi (F) al 28', Neri (R) al 61', Mossini (R) al 78'.

**Note.** Ottomila sugli spalti (6.180 paganti) per questa partita ruvida e vestita da derby. Vediamo all'Ambra "Ciao Ni" con Renato Zero, l'artista del momento. L'arbitro prima sorvola poi estrae sei volte il cartellino. Dopo i gol di Crepaldi e il pareggio di Neri sono espulsi Manunza e l'allenatore Fornasaris. E subito dopo arriva il gol di Mossini, il suo primo. Riceve la palla da Neri, stringe verso il centro, dribbla Zanotti e tira in gol. Ottimo Romano, che si conquista l'applauso del pubblico. Siamo a un solo punto dal Como e a più due dalla Triestina. Sembra davvero che questo campionato parli decisamente granata.

25 marzo 1979

### Como-Reggiana: 1-0 (0-0)

# 1978-79

La stretta di mano dei due capitani Colosso e Pigozzi prima della gara del Mirabello tra Reggiana e Treviso disputata il 28 gennaio 1979 e conclusa con la vittoria della Reggiana per 2 a 1.



# 1978-79

## Sprechiamo troppo in casa con quei pareggi a getto continuo, poi la sconfitta di Trieste e sembra la fine

**Como:** Vecchi, Pancheri, Melgrati; Centi, Wierchovod, Campidonico; Mancini, Stefanelli, Cavagnetto, Pozzato, Fiaschi.

**Reggiana:** Piccoli, Pigozzi (Cattelani al 52'), Testoni; Sena, Catterina, Marlia; Neri, Crivelli, Sperotto, Romano, Mossini.

**Arbitro:** Falzier di Treviso.

**Gol:** Fiaschi (C) al 79'.

**Note.** Andiamo a Como con le famiglie. Piove sul lago e la giornata è grigia e triste. Sono 7-8 mila i presenti e c'è una larga partecipazione granata. Merita il pari la Reggiana. Manca Berta, e il primo tempo siamo arroccati in difesa, ma costruiamo anche due occasioni con Neri. Poi, nella ripresa, il Como si lancia all'assalto. Al 7' Pigozzi è costretto ad uscire. Parata da campione di Piccoli al 28', poi, un minuto dopo, il gol. Wierchovod di testa colpisce la traversa e Fiaschi insacca. Tentativi granata vani nel finale. La Triestina ci raggiunge al secondo posto.

1 aprile 1979

**Reggiana-Biellese: 0-0**

**Reggiana:** Piccoli, Cattelani, Reverberi; Sena, Catterina, Marlia; Neri, Crivelli, Sperotto, Romano, Mossini.

**Biellese:** Reali, Capozucca, Braghin; Conforto, Borghi, Sadocco; Schilirò Capon, Jacolino, Palese, Enzo.

**Arbitro:** Vallesi di Pisa.

**Note.** Non digerisce il pubblico (7mila, con 5.626 paganti). Non digerisce la conduzione arbitrale, non digerisce il mezzo passo falso, non digerisce la tattica di Mammi. E impreca per la favorevole occasione di distanziare la Triestina, appaiata a noi in classifica in seconda posizione. Gara dai due volti. Primo tempo Reggiana in avanti, desiderosa di ottenere i due punti. Senza i due terzini titolari Pigozzi e Testoni sostituiti da Cattelani e Reverberi. E senza Berta, e nessuno capisce perchè e il pubblico non gradisce. Sena lo sostituisce molto male. Davanti, loro, rispolverano il vecchio Enzo e Jacolino. Nella ripresa gioco a sprazzi e Biellese più pericolosa.

8 aprile 1979

**Modena-Reggiana: 0-0**

**Modena:** Davoli, Parlanti, Salvatori; Podestà, Stefanello, Ton-di; Bologna, Cuoghi, Vernacchia, Frara (Casella dall'83'), Prunecchi.

**Reggiana:** Piccoli, Pigozzi, Reverberi; Berta, Catterina, Marlia; Neri, Crivelli, Vaccario, Romano, Mossini.

**Arbitro:** Cherri di Macerata.

**Note.** Sole e Primavera. Il Carrozone va avanti da sé. E anche la Reggiana. Loro sono terzultimi e rischiano la retrocessione in C2. Quasi 10mila spettatori al Braglia, moltissimi i reggiani. Partita scialba, però. L'ex modenese Piccoli è gran protagonista. E' lui che sciorina tre interventi magistrali che strozzano l'urlo del gol ai modenesi. Combiniamo poco noi là davanti, La Triestina pareggia ancora e restiamo pari. Parma a meno tre.

22 aprile 1979

**Reggiana-Padova: 1-1 (1-0)**

**Reggiana:** Piccoli, Pigozzi, Reverberi; Berta, Catterina, Marlia (Sena dal 24'); Neri, Crivelli, Sperotto, Romano, Bagatti.

**Padova:** Gandolfi, Fontani, Di Mario; Sanguin, Leonardelli, Berti; Bortolan, Pillon, Vitale, Musella, Amadi

**Arbitro:** Esposito di Torre Annunziata.

**Gol:** Sperotto (R) al 9', Vitale (P) al 46'.

**Note.** Giornata primaverile e 6.500 spettatori al Mirabello (4.728 paganti). Non un granchè per una gara così importante. E anche oggi gettato al vento un punto. Proprio nella domenica della sconfitta della Triestina. Alcune occasioni sfavorevoli ci hanno condizionato. Al 24' del primo tempo Marlia resta a terra. E Mammi fa entrare Sena che si ritrova spaesato. Poco dopo Bagatti avverte una fitta alla coscia e resta in campo stirato. La rete di Sperotto è da mettere in cornice, di testa con una deviazione micidiale. Al 1' del secondo tempo Sena perde la palla e irrompe Vitale che pareggia. Al 21' Vitale va a terra in area e l'arbitro sorvola. Il sindaco Benassi: "Se vogliamo svendere la B svendiamo pure". Siamo a più uno dagli alabardati. E adesso a Novara e poi a Trieste. Il Novara è a meno due e il Parma ci segue a meno tre.

29 aprile 1979

**Novara-Reggiana: 1-1 (1-0)**

**Novara:** Boldini, Veschetti, Viganò; Scandroglio, Bruschini, Serami (Gioria al 51'); Basili, Guidetti, Genzano, Jacomuzzi, Sanseverino.

**Reggiana:** Piccoli, Pigozzi, Testoni; Reverberi, Catterina, Marlia; Neri, Crivelli, Sperotto, Romano, Mossini.

**Arbitro:** Angelelli di Terni.

**Gol:** Basili (N) al 31', Sperotto (R) al 60'.

**Note.** Andiamo. Giornata primaverile e meno di 6mila al nuovo stadio novarese. Siamo qui io, Giovanni, le rispettive metà, con figli. Sperotto salva la Reggiana con un altro gol stupendo. Palla a lui, spalle alla porta, due finte per sbilanciare due avversari e poi girata violenta che s'insacca. Ma non è possibile che una squadra che vuole la B si chiuda in difesa dal primo all'ultimo minuto di gioco. Pari ancora con la Triestina e il Parma a meno due.

6 maggio 1979

**Triestina-Reggiana: 3-1 (2-0)**

**Triestina:** Bartolini, Cei, Prevedini; Fontana, Schiraldi, Masheroni; Quadrelli, Politti, Panozzo, Franca, Lenarduzzi.

**Reggiana:** Piccoli, Pigozzi, Testoni; Reverberi, Catterina (Vaccario dal 58'), Marlia; Neri, Crivelli, Sperotto, Berta, Mossini.

**Arbitro:** Altobelli di Roma.

**Gol:** Panozzo (T) al 10', Prevedini (T) al 15', Franca (T) al 67', Vaccario (R) all'89'.

**Note.** In auto. Partiamo per Trieste con la mia auto e quando arriviamo prendiamo atto dell'entusiasmo della città. Lunghe file di auto e bandiere ai finestrini, poi allo stadio oltre 12mila persone e un unico grido: "Unione, Unione". Ci sediamo in tribuna e poco dopo l'inizio arriva la prima papera di Piccoli. La palla calciata da lontano da Panozzo finisce sotto la sua pancia e si accoccola in rete. Passano cinque minuti e ancora Piccoli esce a vuoto su un corner, interviene Prevedini di testa e fa due. Sembra la partita di Alesandria, ma questa rischia di essere decisiva. Nel secondo tempo ancora Piccoli respinge in modo goffo la palla, che cade sui piedi di Franca che triplica. Usciamo dallo stadio e il gol di Vaccario manco lo vediamo. Adesso siamo a meno due dai giuliani e pari al Parma.

13 maggio 1979

**Reggiana-Lecco: 0-0**

**Reggiana:** Piccoli, Pigozzi, Testoni; Reverberi, Bogani, Marlia; Sperotto Crivelli (Romano dal 31'), Neri, Sena, Bertoni.

**Lecco:** Navazzotti, Giglio, Santi; Pala, Cernetti, Gustinetti; Izzo, Pozzoli, Galluzzo, Bocchinu, Medea.

**Arbitro:** Corigliano di Crotone.

**Note.** Mammi bye bye. In panca c'è Marini. C'è appena stato Craxi in piazza Prampolini e l'ho presentato davanti

## Franco Vacondio pretende la testa di mister Mammi e subentra Marini. Il finale è una sciagura e addio B

e 2mila persone, poi con mio padre e Masini al Municipale a vedere "Polli d'allevamento" di Gaber. Per Fabbri era necessaria una scossa. Ma non ci credono più i reggiani. Solo 5mila (3.505 paganti) al Mirabello e Crivelli subisce un grave infortunio e viene sostituito da Romano. Inizia a spron battuto la Reggiana e l'arbitro annulla un gol granata per fuori gioco. Grande palo di Bertoni (ottima la sua gara) e Parma che perde a Como e resta a meno uno, ma la Triestina che pareggia resta a più due. Polli d'allevamento, granata?

20 maggio 1979

### Reggiana-Junior Casale: 3-1 (1-0)

**Reggiana:** Piccoli, Bogani, Reverberi; Crivelli, Catterina, Marlia; Bertoni, Neri, Romano, Mossini, Sperotto.

**Casale:** Bianchi, Aimone, Tumellero; Pardini, Fait, Francisca; Palladino, Legnani, Motta, Bracchi, Pozzi.

**Arbitro:** Cherri di Macerata.

**Gol:** Mossini (R) al 36', Fait (C) al 61', Marlia (R) su rig. al 70', Mossini (R) all'83'.

**Note.** Bene. Vince però anche il Parma, che resta a meno uno e la Triestina, che resta a più due. E tra due domeniche Triestina-Parma che potrebbe pure avvantaggiarci. Il pubblico però non ci crede e anche oggi meno di 4.500 persone al Mirabello (3.160 paganti). Bravo Marini che fa giocare la squadra. E bene i ragazzi e soprattutto Mossini, autore di una doppietta e Romano (il migliore in campo). Speriamo non sia tardi. Gli arbitri oggi in verde perchè il Casale è nero. E noi granata speranza.

27 maggio 1979

### Trento-Reggiana: 1-0 (1-0)

**Trento:** Incontri, Leban, Tretter; Andreatta, Dal Dosso, Sala; Sannino, Da Monti, Molinari, Lutterotti, Parlato (Chiappara dall'87').

**Reggiana:** Piccoli, Bogani, Reverberi; Crivelli, Catterina, Marlia; Bertoni, Neri (Vaccario dal 46'), Romano, Mossini, Sperotto.

**Arbitro:** Giuffrade di roma.

**Gol:** Sannino (T) al 32'.

**Note.** Addio. Roba da matti. Anche se la Triestina pareggia, e qui avremmo dovuto e potuto vincere, e saremo andati a un solo punto, riusciamo a buttare a mare un campionato. Comportamento suicida. Marlia fallisce un rigore sullo

zero a zero e la difesa spiana la strada del gol vincente al Trento. Nella ripresa la Reggiana fallisce alcune palle gol da spararsi. Triestina tre punti avanti e Parma con un punto in più. Buonanotte.

3 giugno 1979

### Reggiana-Alessandria: 2-2 (0-1)

**Reggiana:** Piccoli, Cattelani, Reverberi; Crivelli, Catterina, Marlia; Bertoni, Berta, Romano (Vaccario dal 46'), Mossini, Sperotto.

**Alessandria:** Lucetti, Gardiman (Legnaro dal 32'), Tonetto; Avere, Colombo, Contratto; Calisti, Bongiorno, Barozzi, Minati, Picciotti.

**Arbitro:** Sala di Lecco.

**Gol:** Barozzi (A) al 36', Bongiorno (A) al 65', Sperotto (R) al 75', Vaccaio (R) all'89'.

**Note.** Sole e caldo, giornata di elezioni. Sofferto pareggio coi grigi alessandrini e Parma che sbanca Trieste e noi avremmo anche potuto, vincendo, andare a un solo punto dalla seconda. Pazzesco. Non c'è quasi nessuno con 1.384 paganti e il migliaio di abbonati, ma non c'erano tutti. Neri è squalificato e Sperotto un gladiatore, che gioca dopo un pò fasciato in testa.

9 giugno 1979

### Treviso-Reggiana: 3-3 (2-2)

**Treviso:** Mattarolo, Fiore, Soro; Mayer, Zavariste, Innocenti; Zandegù, De Poli, Fava, Colosso, Rombolotto.

**Reggiana:** Pagani, Bogani, Reverberi; Crivelli, Catterina, Marlia; Bertoni, Neri, Romano, Mossini, Bagatti (Vaccario dal 68').

**Arbitro:** Meschini di Perugia.

**Gol:** Zandegù (T) al 16', De Paoli (T) al 33', Marlia (R) al 33', Bertoni (R) al 44', Vaccario (R) al 59', Rombolotto (T) al 79'.

**Note.** Finisce così. Il Psi non ottiene un granchè alle politiche, ma alle europee fa un balzo in avanti e si legge della crisi della Reggiana. Si parla addirittura di fallimento. Il futuro appare nero. I vecchi dirigenti annunciano la loro volontà di lasciare e il sindaco Benassi è al lavoro per sbrogliare la matassa. Dall'hotel di Milano Marittima mi chiedo: "Tra il Psi che non vince mai e la Reggiana che non ce la fa a salire in serie B, possibile non avere una sola soddisfazione?". Possibile.

# 1978-79

Pigozzi e Vecchi lasciano il campo, parlando in dialetto dopo la gara tra Como e Reggiana del 25 marzo del 1979, vinta dai lariani per 1 a 0.



Modena e Reggiana a un "breack", nel corso del derby del Braglia dell'8 aprile del 1979, gara finita sullo zero a zero.



# 1978-79

## classifica

COMO	50
PARMA	44
TRIESTINA	44
<b>REGGIANA</b>	<b>41</b>
PIACENZA	36
NOVARA	34
BIELLESE	33
JUNIORCASALE	33
CREMONESE	32
TREVISO	31
LECCO	31
ALESSANDRIA	31
MANTOVA	30
FORLÌ	30
TRENTO	28
PADOVA	27
SPEZIA	26
MODENA	25

Como e Parma (dopo lo spareggio con la Triestina: 3-1, d.t.s.), sono promosse in serie B, Modena, Spezia, Padova e Trento retrocedono in C2.

*Finito il campionato si dimettono i vecchi dirigenti e Franco Vacondio è amministratore unico*

## REGGIANA

*Massimo Berta (1949), uno degli elementi più positivi della squadra del campionato 1978-79, ha giocato a lungo nell'Alessandria, poi nel Foggia e nella Sambenedettese. Arriva a Reggio nel novembre del 1977 e disputa 29 partite nel campionato 1977-78. In questo campionato gioca 27 gare segnando un gol. Viene ceduto all'Imperia a fine stagione.*

	PRESENZE	GOL
BAGATTI	13-3	
BERTA	27-1	
BERTONI	15-0	
BOGANI	10-0	
CATTELANI	3-0	
CATTERINA	33-0	
CRIVELLI	28-1	
GALPAROLI	2-0	
MARLIA	31-6	
MOSSINI	24-3	
NERI	31-7	
PAGANI	1-0	
PICCOLI	33-0	
PIGOZZI	26-0	
REVERBERI	15-0	
ROMANO	23-2	
SENA	20-3	
SPEROTTO	18-4	
TESTONI	24-1	
VACCARIO	23-5	

